



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 C'E' TEMPO PER TUTTO
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 13

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Volontariato Torino – Vol.To (ente coprogettante)

Associazione Giuliano Accomazzi (ente di accoglienza dell'ente coprogettante)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE E RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN PIEMONTE, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 C'E' TEMPO PER TUTTO opera nel settore dell'assistenza adulti e terza età in condizione di disagio (senza fissa dimora, diversamente abili, richiedenti asilo, anziani, detenuti, etc.), e si sviluppa in Piemonte, nello specifico nelle province di Cuneo e Torino, dove sono presenti 7 strutture di accoglienza (3 case famiglia, 3 case di pronta accoglienza e 1 casa di prima accoglienza) dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e 1 struttura di accoglienza (comunità di famiglie) dell'Ass. Accomazzi, ente di accoglienza dell'ente coprogettante Vol.To. Il progetto si propone di potenziare e promuovere il sostegno e l'inclusione sociale degli adulti con disagio sociale destinatari degli interventi, che diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società, in situazioni di deprivazione e con minori opportunità di accesso ai loro diritti.

Attraverso il suo operato, coerentemente al programma 2020 SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE E RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN PIEMONTE in cui è inserito, concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" intervenendo nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riqualificare gli interventi di sostegno alla persona volti all'integrazione e reinserimento sociale dei 114 destinatari presenti nella provincia di Cuneo e di 10 adulti stranieri appartenenti a 5 nuclei familiari nella provincia di Torino, attraverso un incremento delle attività in essere.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari delle 3 case famiglia e delle 3 case di pronta accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- valutazione della situazione delle persone adulte in situazione di disagio (senza fissa dimora, diversamente abili, detenuti, etc.) accolte nelle strutture e dei bisogni emergenti nel territorio, contestualmente alle attività pregresse dall'ente e alle risorse disponibili;
- pianificazione individualizzata degli interventi in base ai bisogni delle persone accolte;
- condivisione della quotidianità con gli utenti accolti e accompagnamento alle attività educative realizzate nelle strutture e presso centri ergoterapici/occupazionali della zona (attività di assemblaggio, attività sportive, attività sulla cura del sé, attività artistiche ed espressive, attività ludico-ricreative, etc.);
- affiancamento degli utenti in attività socializzanti (gruppi parrocchiali, etc.) e partecipazione ad attività di sensibilizzazione del territorio sul tema dell'inclusione.

I volontari della Casa di prima accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della comunità di famiglie dell'Ass. Accomazzi, in affiancamento agli operatori degli enti, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- analisi delle risorse disponibili e pianificazione degli interventi educativi attraverso incontri d'equipe delle rispettive strutture e un'analisi dei territori e dei bisogni emergenti;
- accoglienza di persone immigrate attraverso i corridoi umanitari e supporto delle famiglie sul territorio, mediante un sostegno nella quotidianità, nelle pratiche burocratiche, mediche, etc.;
- corsi di italiano, attività laboratoriali e di socializzazione (laboratori di cucito, di cucina, momenti di incontro e di condivisione, etc.) finalizzate a favorire l'integrazione nel contesto territoriale di riferimento;
- attività di sensibilizzazione nel territorio (incontri, momenti di testimonianza, etc.) sul tema dell'immigrazione e dell'inclusione.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Sedi ass. Comunità Papa Giovanni XXIII					Posti disponibili		
Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172163	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA "VILLAGGIO DELL'AMICIZIA"	Cuneo	COSTIGLIOLE SALUZZO	VIA FONTANA TORINO - FRAZ. CERETTO, 19	0	2	0
172208	CASA FAMIGLIA DON MILANI	Cuneo	FOSSANO	VIA GIOVANNI GERMANETTO, 3	0	1	0
172303	CASA FAMIGLIA S.PAOLO	Cuneo	FOSSANO	VIA ORFANOTROFIO, 12	0	3	0
172164	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA N.S.SPERANZA	Cuneo	SALUZZO	VIA DELL'ANNUNZIATA, 3	0	3	0
172406	CPA ADULTI	Cuneo	SAVIGLIANO	CORSO NAZARIO SAURO, 32	0	2	0
172299	CASA FAMIGLIA S.MARTINO 1	Cuneo	VERZUOLO	VIA CASTELLO, 10	0	1	0

Sedi Ente coprogettante Volontariato Torino - Vol.To Ente di accoglienza: Ass. Giuliano Accomazzi					Posti disponibili		
Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
159225	ACCOMAZZI - Filo d'Erba	Torino	RIVALTA DI TORINO	VIA ROMA, 9	0	0	1

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica. La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività

svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Moduli della formazione

Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti

- Presentazione delle realtà degli enti (ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e ass. Accomazzi) presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento degli enti sul territorio
- Visita ad alcune realtà circostanti

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le case di prima e pronta accoglienza

- Storia delle case di pronta accoglienza degli enti
- Il contributo delle case di prima e pronta accoglienza all'interno del progetto
- Metodiche d'intervento nei luoghi del disagio
- Conoscenza ed osservazione dei luoghi del disagio
- Il burn out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 5: Farsi e disfarsi delle identità nei processi migratori: bio politiche dell'alterità e soggettivazione

- Analisi dei processi identitari e di soggettivazione durante i processi migratori
- Il concetto di biopolitica
- Riflessioni teoriche e analisi di alcuni casi

Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto

- Breve descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale del progetto;
- Descrizione dei Servizi e Associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto e il lavoro di rete a cui il progetto dà il suo contributo

Modulo 7: Esilio, trauma, violenza: i nuovi profili della migrazione tra esclusione e vittimizzazione

- Introduzione ai nuovi processi migratori
- Esito del processo migratorio e vissuto del migrante
- Il profilo della migrazione nella terra d'accoglienza
- La comunità accogliente

Modulo 8: Il Lavoro d'equipe nel progetto "2020 C'è tempo per tutto"

- Dinamiche e lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo e Team Building
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 9: Il progetto "2020 C'è tempo per tutto"

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 Il peso della valigia"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i senza fissa dimora

Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 C'è tempo per tutto"

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 13: La relazione d'aiuto

- L'attuazione in pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Il progetto "2020 C'è tempo per tutto"

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Ulteriori necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

Modulo 15: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

- Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza
- L'igiene ambientale e degli alimenti
- Disinfezione sanificazione sterilizzazione
- Malattie infettive e loro trasmissioni

Modulo 16: Devianze e migrazione

- Elementi di etno-psicologia ed etno-psichiatria
- Trauma e vulnerabilità del migrante
- Disagio e cura dei cittadini stranieri immigrati
- Riabilitazione psicosociale
- Concetto di post traumatic stress disorder e sue conseguenze
- Sindrome del sopravvissuto
- I vissuti e le paure del migrante: paura di integrarsi e bisogno di integrarsi
- Migrazione e criminalità, tra problematiche e falsi miti